



UIL Credito Esattorie e Assicurazioni – UIL C.A.

UILCA Sicilia

DEREGULATION EMERGENZIALE

Il mondo è travolto dalla pandemia. Il mondo del lavoro scricchiola sotto i colpi della pandemia. Il lavoro in banca è stravolto dalla pandemia. Nessuno sembra potersi salvare, perché siamo tutti vittime, non solo chi è contagiato, ma anche chi ha perso il lavoro, chi è limitato negli spostamenti e nell'attività lavorativa, **chi è vittima di chi approfitta della pandemia.**

Come accade per le persone, anche le imprese, le economie ed i territori più fragili rischiano più facilmente di soccombere al "male". Così è per la nostra Sicilia, che più volte abbiamo definito "devastata" dalla incapacità della politica e delle Istituzioni regionali, da un abbandono confermato dalla carenza di progettualità mirata al rilancio, dal processo di desertificazione causato dalla scelta degli Istituti di Credito di disimpegnarsi in Sicilia, e senza credito ogni prospettiva di sviluppo e rilancio è impossibile.

Guardando dal nostro osservatorio i bancari in rete non svolgono più soltanto il lavoro di bancari, ma **svolgono anche l'attività di concierge** (con il massimo rispetto per questi ultimi), **gestiscono il "traffico" della clientela** alzandosi continuamente dal posto di lavoro per consentire gli accessi, **verificano il corretto utilizzo delle mascherine** e dovrebbero richiamare al rispetto delle regole i clienti "distratti" rischiando le reazioni degli stessi, fissano gli appuntamenti con la clientela al fine di razionalizzare l'ingresso nelle filiali per poi essere "invitati" ad operare le eccezioni alle regole, **devono intervenire per sedare le intemperanze** dei clienti spazientiti che sferrano pugni contro le vetrate, che li insultano e li minacciano, in una sorta di **deregulation emergenziale** che fa comodo alle banche ma non alle lavoratrici ed ai lavoratori, una *deregulation* in cui tutti (ma non proprio tutti, solo alcuni) devono far tutto anche al di fuori di quanto previsto dal contratto di lavoro.

Ecco, dentro tali criticità - espresse senza pretesa di esaustività – SAREBBERO PRESENTI OPPORTUNITA' DI LAVORO ! Lavoro per giovani potenziali bancari che le banche non assumono quanto meno in Sicilia – nonostante le drammatiche carenze di organico - preferendo allontanarsi dai clienti abbandonando i Comuni siciliani. Lavoro per chi potrebbe effettuare l'accoglienza della clientela evitando stress e rischi alle lavoratrici ed ai lavoratori. Lavoro per chi dovrebbe garantire la sicurezza in tutte le agenzie.

MA NO! I banchieri sono bravissimi soltanto a pianificare le chiusure ed i risparmi, sono bravissimi ad operare pressioni commerciali inaudite, ed i così detti "Piani Industriali" sono veri e propri piani "criminali" in quanto "uccidono" posti di lavoro senza possibilità alcuna di recupero, e di "industriale" non hanno proprio nulla.

Se la politica e le Istituzioni regionali da un lato, ed i banchieri dall'altro, non cambieranno rotta come da tempo chiediamo, allora potremo affermare chiaramente che non è stata soltanto la pandemia a porre fine all'agonia della Sicilia e dei siciliani, ma che essa è stata sostenuta con forza dall'incapacità e dal cinismo di chi dovrebbe essere attore protagonista della ripartenza.

E' questa la nostra amara riflessione in occasione della giornata di mobilitazione nazionale **"Ripartire dal Lavoro"** con manifestazione regionale che si terrà a Palermo venerdì 18 settembre.

Palermo, 18 settembre 2020

Il Segretario Generale UILCA Sicilia
Giuseppe Gargano